

L'Arte dell'Armi

Nell'anno di gioco 1399 i maestri d'armi di tutte le capitali d'Europa sono spesso italiani, e tutti i veri cultori dell'arte dello schermire vanno in Italia per apprendere la nobile scienza e a perfezionarsi in essa. Si narra che il cavaliere Brantome si recò a Milano presso il grande maestro Tappe, e Giulio di Brissac, il forte schermitore di Francia, era allievo di un altro milanese.

Solo in seguito, nella seconda metà del XVI secolo, la Francia avrebbe finalmente visto nascere e fiorire una corporazione propria di maestri d'arme. Anche in Inghilterra l'arte della spada fu portata dagli italiani ma rimase pressoché sempre confinata a Londra, inoltre venne spesso messo in cattiva luce dalla condotta eccessiva dei maestri d'arme. Le loro sale d'armi venivano spesso chiuse d'autorità e loro subivano forti ammende o severe punizioni corporali. Ai maestri stranieri, sul finire del secolo XIV, era inoltre proibito fin anche il soggiorno.

La Germania, culla dei primi trattati di scherma, aveva ceduto quindi il primato agli italiani e si dedicava ad una diffusione quasi nazionalista della propria arte. Erano infatti sorte le *Fechter-Gilde*, corporazioni di maestri d'arme che avevano un forte intento protezionista e si dedicavano al monopolio dell'insegnamento schermistico nel proprio paese. Quanti osavano insegnare senza il

permesso delle *Fechter-Gilde* venivano visitati dal Capitano e da cinque maestri della corporazione detti *Marxbruder*, che li mettevano davanti ad una scelta: o battersi a turno con tutti loro o iscriversi alla loro scuola. Quanti sceglievano l'ultima opzione erano sottoposti ad un esame e se risultavano meritevoli il Capitano dava loro i tre colpi della spada d'onore sulle spalle, poi questi deponevano con gioia due fiorini d'oro sulla lama che li aveva colpiti, diventando maestri di scherma per tutta la Germania.



In Italia, rispetto agli altri paesi, l'insegnamento dell'arte della spada non venne mai limitato alle corti o alla formazione dei cavalieri. All'inizio del XIII secolo nelle grandi città settentrionali sorsero associazioni corporative chiamate Compagnie delle Armi, che avevano lo scopo di fornire un addestramento marziale anche ai ceti popolari. I suoi membri venivano formati per diventare *milites* in grado di battersi agilmente a cavallo, oppure *pedites* ossia fanteria.

In Emilia, Lombardia e Toscana nacquero innumerevoli aggregazioni rette da un ordinamento interno e che garantivano mutuo soccorso, cura dei feriti, riscatto dei prigionieri e dignitoso seppellimento dei morti. Inoltre erano ben viste dai signori locali perché numericamente superiori alla milizia cittadina, e spesso si incaricavano della custodia del Podestà o del Vescovo. Avevano nomi quali la Società del Grifone, dei Quartieri, delle Sbarre, della Branca, del Delfino, delle Chiavi, dei Vai e delle Traverse; talvolta le Compagnie possedevano una propria Torre e acquartieramenti nella zona cittadina che gli iscritti presidiavano.

Con il tempo le Compagnie delle Armi iniziarono a venire fortemente limitate dalle autorità locali, a causa dei disagi cittadini che provocavano appoggiando l'una o l'altra fazione politica locale e venendo inevitabilmente a scontrarsi tra di loro. La loro diffusione e forza vennero

ridotte, ma intanto avevano contribuito ad un'ampia diffusione organizzata dell'arte bellica. In seguito l'Italia prese a diventare una vera e propria fucina di borghesi di buona istruzione che avevano deciso di specializzarsi nell'insegnamento della scherma, sia essa da battaglia o da duello d'onore. Il primo vero e proprio Maestro di cui si hanno notizie fu tale Goffredo, che a Cividale del Friuli istruì il Patriarca Gregorio da Montelongo nel 1259, a cui seguirono, nella stessa città, diverse generazioni di maestri e "scharmitori".

Nell'anno di gioco 1399 erano noti i friulani Maestro Domenico da Trieste, Maestro Pietro e Maestro Franceschino da Lucca. A Bologna insegnavano Maestro Nerio, Maestro Francesco e l'anzianissimo Maestro Rosolino. Altri ancora, i cui nomi sono andati dimenticati negli anni, provvedevano allo studio dello schermire nella penisola contribuendo a formare i migliori Maestri d'Arme che la storia ricordi.